FIDI
IMPRESA & TURISMO
VENETO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

FIDI
IMPRESA & TURISMO
VENETO

CARICHE SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	
ZANON MASSIMO	Presidente
CHIARELLO PAOLO	Vicepresidente vicario
RIZZANTE ALESSANDRO	Vicepresidente
BARBIERATO FEDERICO	
BELTRAME MARIO	
BOSCHIERO ERNESTO	
DAL POZ LUCA	
MONACO VINCENZO	
PALUDETTI MICHELE	
PEDRINA MANRICO	
ZAMPIERI VITTORIO	

COMITATO ESECUTIVO	
PEDRINA MANRICO	Presidente
CHIARELLO PAOLO	
RIZZANTE ALESSANDRO	

DIREZIONE GENERALE	
ROCCHESSO MAURO	Direttore

COLLEGIO SINDACALE	
GERVASUTTI MAURA	Presidente
DREON STEFANIA	Sindaco Effettivo
BOVINELLI LUCIANO	Sindaco Effettivo
DE PAOLIS MANFREDO	Sindaco supplente
GUAZZETTI STEFANO	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA EX DLGS 231/2001	
SIMONETTO GIOVANNI	Presidente
GERVASUTTI MAURA	
BOSCHIERO ERNESTO	

SOCIETA' DI REVISIONE	
FISCONTROL SRL	

Cari soci, il Consiglio di Amministrazione ha redatto la seguente relazione accompagnatoria al bilancio 2021, al fine di darvi una più ampia informazione sui risultati raggiunti in questo **43esimo anno di attività** e sugli obiettivi cui tende la nostra Cooperativa.

INTRODUZIONE

Innanzitutto, a nome mio e del Consiglio di Amministrazione, vorrei ringraziare tutti i soci per la fiducia che hanno riposto nella cooperativa Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Il ruolo svolto dalla nostra Cooperativa rimane sempre quello di **agevolare l'accesso al credito delle PMI del commercio, turismo e servizi (nel rispetto del comma 8 dell'art 13 della legge 269/2003 e successive modificazioni) del territorio in cui opera e precisamente nella Provincie di Belluno, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.**

Nel corso degli ultimi anni, l'azione concomitante di vari fenomeni (liberalizzazione dei mercati finanziari, processi di aggregazione del sistema bancario, riforma dell'accordo di Basilea, adeguamento della normativa) ha determinato una progressiva evoluzione della natura stessa dei Confidi imponendo di ripensare ruolo, struttura e mission degli stessi. Il tutto in un contesto di crisi che, soprattutto negli ultimi anni, ha prodotto cambiamenti significativi, determinando impatti rilevanti che (come è successo per il Sistema Bancario) hanno prodotto un incremento delle posizioni deteriorate e, quindi, la conseguente necessità di un approccio più prudente nella concessione delle garanzie.

Su questo si è innestata, a partire dal 2014, la preferenza del Sistema Bancario al ricorso alla garanzia pubblica diretta del Fondo Centrale di Garanzia (per gli evidenti benefici patrimoniali che lo stesso consente) e la conseguente disintermediazione dell'attività dei Confidi a cui si è associata una abbondante disponibilità di liquidità, messa a disposizione dalla BCE, che ha consentito alle Banche di riservare alle imprese a minor rischio, finanziamenti a tassi talmente contenuti che di fatto hanno escluso l'effetto mitigatore della garanzia dei Confidi.

In uno scenario già non favorevole per l'attività del Confidi e riflessivo per il sistema economico del Paese, nel **2021 è continuato purtroppo l'effetto devastante della diffusione dell'epidemia cosiddetta "Coronavirus" che, dal marzo 2020 ad oggi, ha coinvolto ca 16 milioni di connazionali causando la morte di ca 160 mila concittadini**.

Le conseguenti misure straordinarie adottate dal nostro Governo, conformemente a quanto disposto dalla Comunità Europea, l'erogazione di contributi a fondo perduto innalzando il *de minimis* fino a 2,2 milioni (anche attraverso l'utilizzo dei crediti d'imposta), il ricorso a CIG straordinarie in deroga in quasi tutti i settori, hanno permesso di mitigare l'impatto economico complessivo e mantenere in sufficiente equilibrio la coesione sociale del Paese.

Inoltre, sempre per sostenere le imprese, è stata data la possibilità alle banche di **ottenere la garanzia pubblica gratuita ed a ponderazione zero, che ha coperto in modo pressoché totale tutti gli affidamenti concessi e/o rinnovati nei due anni e tutt'ora continua anche nel corrente anno.**

Dai dati pubblicati dal Fondo Centrale di Garanzia nel 2021, le domande sono state 983.024 (1.621.015 nel 2020), in riduzione di circa il 40% sull'anno precedente, e l'ammontare complessivo delle garanzie sfiora i 200 MLD di euro.
Anche **Fidimpresa ha attivato la garanzia pubblica praticamente sulla totalità delle garanzie emesse e sui finanziamenti diretti erogati**, come meglio evidenziato successivamente nel dettaglio delle garanzie raccolte.

A sostegno dell'economia sono previsti, inoltre, interventi straordinari per il prossimo triennio finanziati **dal PNRR, che dovrebbero attivare investimenti per oltre 200 MLD** necessari per sviluppare e rinforzare quei comparti economici che maggiormente hanno risentito la crisi da COVID ed ammodernare e rinnovare nel contempo, oltre alla filiera informatica e logistica, anche la struttura amministrativa, legale e burocratica nazionale.

L'anno 2021 consuntiva un risultato economico complessivo in netta ripresa sul 2020, con un **aumento del PIL del 6,6%** che ha consentito di recuperare parte di quanto era stato perso nell'anno precedente.

L'utilizzo della garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia in misura facilitata, senza costo e indifferenziata in percentuali dall'80 al 100% ha consentito, inoltre, **alle imprese di ottenere facilmente credito per sostenere le esigenze finanziarie, determinate dai mancati flussi di ricavo conseguenti alle chiusure temporanee delle attività.**
Ha notevolmente aiutato la tenuta del sistema economico **la concessione delle moratorie** sui pagamenti delle rate dei finanziamenti ed il rinnovo delle linee di credito in scadenza, che hanno di fatto sterilizzato l'impatto sulla liquidità delle imprese e delle famiglie gli effetti della crisi derivata dalla pandemia.

La ripresa dei pagamenti delle rate e lo scadere delle proroghe concesse, unitamente ad un diverso criterio di concessione della garanzia del FCG fanno **prevedere, a partire dalle seconda metà del corrente anno, un aumento delle situazioni deteriorate soprattutto nelle imprese meno strutturate e più fragili patrimonialmente, che potrebbero creare nuovi flussi importanti di NPL.**

Ed è proprio in previsione di questo evento che si è ritenuto, in fase di determinazione degli accantonamenti sui **rischi, di classificare in stage 2 tutte le linee di credito e le garanzie in bonis che hanno richiesto l'accesso alle moratorie.**
Questa prudente previsione sui rischi ha determinato **negli ultimi due esercizi maggiori accantonamenti per circa 3 milioni di euro ed innalzato l'aliquota degli stessi sul portafoglio *in bonis* pari a circa il 4%.**

In questo contesto già molto difficile ed incerto, si è purtroppo aggiunto nelle ultime settimane il dramma **della guerra in Ucraina,** i cui sviluppi oggi non sono prevedibili, ma che sta determinando un imponente movimento di aumenti dei costi dell'energia, delle materie prime e dei prodotti agricoli.

Pesano poi gli effetti delle sanzioni internazionali nei confronti della Russia, che stanno determinando, oltre al crollo delle transazioni commerciali con quella Nazione, anche il blocco dei movimenti delle persone che avrà effetti negativi sulla filiera turistica.

In questo scenario di incertezza auspichiamo che sia possibile mantenere quanto è stato raggiunto lo scorso anno **dalla filiera turistica e che il comparto, che ricordiamo è la prima attività regionale con oltre 18 MLD di fatturato**, possa replicare quantomeno i risultati del 2021: secondo le prime previsioni, dovrebbero replicarsi i flussi di movimento turistico, principalmente nazionale ed in parte proveniente dalle nazioni confinanti, e sarà necessario attendere la parte finale dell'estate per rivedere i flussi internazionali extra-europei legati ai movimenti degli aerei e delle crociere.

Per quanto riguarda la nostra Regione (il Veneto nel 2019 è stato la prima Regione turistica italiana con oltre 70 milioni di presenze), il 2021 si è chiuso con risultati in netta ripresa rispetto al 2020, ma ancora inferiori del 25% sul 2019. Risulta particolarmente pesante la situazione delle città d'arte, in primis Venezia, che attualmente è ancora al 50% rispetto le presenze 2019 (v. oltre il riepilogo del turismo alle pagg. 11 e 12).

Collegato agli effetti della pandemia, vedremo l'acuirsi di alcune tendenze che erano già in atto:
la mappa del commercio si sta modificando. I negozi dovranno esser sempre più grandi e specializzati con attività post-vendita e dovranno dotarsi di canali di e-commerce e social per competere.

Stanno, invece, beneficiando della situazione contingente la GDO alimentare e il dettaglio alimentare, che hanno mantenuto, ed i molti casi aumentato, i già positivi risultati dell'anno precedente. Anche le aziende che operano nel settore del commercio on line stanno riscontrando aumenti superiori al 30%.

Con uno scenario di questo tipo, risulta difficile effettuare una relazione sui programmi del nostro Confidi che peraltro ricordiamo, e lo avevamo già anticipato nella relazione dello scorso anno, ha

adottato, fin da subito, iniziative, unitamente ai nostri partner bancari, per dare il massimo sostegno alle nostre imprese con speciali plafond ad hoc

In aggiunta a questo, sono state applicate le nuove misure per sostenere le imprese previste dal Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 cosiddetto "Decreto Liquidità" e i successivi aggiornamenti; abbiamo, inoltre, aderito ad **oltre 5.000 richieste di moratorie sui finanziamenti garantiti e circa 200 sui nostri "piccoli crediti".**

Tra le altre attività a sostegno delle imprese, merita particolare evidenza l'iniziativa i Comuni sostengono le imprese i cd. ***"Comuni fund"*,** che promossa nel 2020 da Confcommercio Treviso con i Comuni della stessa Provincia, ha interessato gradualmente, sempre su iniziativa delle nostre Ascom locali i comuni vicini e le province attigue

L'attività oggi coinvolge ben **134 Comuni delle province di Treviso, Belluno. Venezia, Vicenza e Padova** con una assegnazione al ns **Confidi di fondi per 1,9 milioni che consentono di emettere garanzie per circa 23 milioni.**
L'aggiornamento alla data di bilancio consuntiva **450 finanziamenti erogati per oltre 10 milioni** dalle banche partener coinvolte che sono le **BCC locali, Volksbank e Sparkasse.**

Per quanto attiene ai protocolli previsti dalle **DGR 618/202, 1762/2020 e 1884/2021** stipulati con **Veneto Sviluppo** per la concessione di finanziamenti a "**costo zero"** alle imprese danneggiate dalla pandemia, l'iniziativa, avviata alla fine del 2020 si è sviluppata in modo importante o e, ad oggi, abbiamo già erogato oltre **110 finanziamenti per circa euro 3,3 milioni di euro.**

Già nel 2020, in considerazione degli effetti determinati dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie delle PMI e facilitarne l'accesso al credito, nel quadro di quanto previsto dall'art. 125, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 le **Camere di Commercio di Padova e di Venezia-Rovigo** avevano stanziato dei fondi che, grazie al cofinanziamento dei Fondi Propri dei Confidi, permettono l'erogazione di finanziamenti agevolati a favore delle PMI.

Alla luce di queste opportunità, Fidimpresa ha partecipato ai seguenti bandi camerali e sono stati richiesti:

- **€ 200.000 di Fondi della Camera di Commercio di Padova** che, tramite il cofinanziamento di fondi propri, consentiranno l'erogazione di € 400.000 di piccoli crediti a favore delle PMI della provincia di Padova;
- **€ 500.000 di Fondi della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo** che, tramite il cofinanziamento di fondi propri, consentiranno l'erogazione di € 1.000.000 di piccoli crediti a favore delle PMI della provincia di Venezia.

Per quanto attiene alla Provincia di Padova sono stati erogati 17 finanziamenti per € 380.000 e per la provincia di Venezia 50 finanziamenti per un totale di € 1.000.000 e l'iniziativa è stata rendicontata e conclusa nel mese di febbraio dell'anno in corso

Nel corrente 2022 ci è stato assegnato dalla **CCIAA di Belluno e Treviso un plafond di € 200.000** per analogo intervento che verrà perfezionato entro il primo semestre

Dovendo questa relazione accompagnare i risultati dell'esercizio 2021, procediamo ora con la disamina di come è stato l'andamento del nostro sistema regionale, come usualmente facciamo nella relazione sulla gestione annuale del Confidi.

La situazione macroeconomica per l'economia italiana

Alla storica difficoltà di sviluppo del nostro Paese influenzata dal clima di sfiducia nei confronti del Sistema Italia (principalmente a causa delle incertezze della Politica) nonché dall'inefficienza del nostro sistema burocratico che appesantisce con costi eccessivi la gestione delle attività produttive, si è aggiunto l'effetto della pandemia, come ampiamente descritto in introduzione.

Il PIL italiano 2021 secondo ISTAT è aumentato del 6,6% rispetto al + 4% del resto dell'Europa (rilevazione BCE) che però non ha consentito di recuperare i valori del 2019 (assieme a Spagna, Grecia e Portogallo)

A trascinare la caduta complessiva è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito un contributo positivo.

La contrazione dell'attività produttiva si è accompagnata ad una riduzione dell'input di lavoro e dei redditi.

Il debito italiano ha raggiunto **nel 2021 quota 2.569 MLD (+ 102 MLD sul 2020) ed è ora pari al 155,3% del PIL contro il 155,6 dell'anno precedente. La riduzione percentuale è iniziata negli ultimi trimestri del 2021 in concomitanza all'aumento del PIL nazionale.**

Per il 2022 le previsioni sono di un aumento **del PIL superiore al 3%** influenzato dalla durata delle misure connesse all'emergenza sanitaria per contenere la diffusione della pandemia.

Rimane ovviamente incerto questo valore a seguito della situazione di guerra in Ucraina

Rimane ancora elevato il livello della percentuale di disoccupazione (soprattutto giovanile) anche se la nostra Regione consuntiva il 5,3 (miglior risultato degli ultimi 8 anni), contro il 9,1% della media nazionale.

La situazione macroeconomica del Veneto

In Veneto i principali indici hanno confermato, l'andamento di ripresa dell'economia; nel IV° trimestre 2021 (v. tabella n. 2 e n. 3) consuntiviamo livelli di crescita importanti rispetto al calo del 2020 che hanno riportato di fatto il PIL annuale a livelli superiori del 2019.

	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Imprese attive	439.307	437.130	434.994	434.373	432.970	430.266	427.517	**429.779**
Occupati	2.065.150	2.064.000	2.091.000	2.126.000	2.139.000	2.159.000	2.081.000	**2.140.000**

Tasso di disoccupazione	7,5%	7%	7%	6,8%	7,4%	5,7%	6,8%	**5,3%**
Cassa integrazione (mgl ore)	91.254	57.575	53.449	28.260	18.543	16.759	344.480	**154.660**
Scioglimenti e liquidazioni	8.197	7.721	8.086	7.374	7.613	7.471	6.893	**6.911**
Fallimenti e concordati	1.416	1.474	1.212	1.017	902	998	717	**750**
Presenze turistiche (mln)	61,8	63,2	65,4	69,1	69,2	71,2	32,4	**50,6**
Immatricolazioni auto	105.127	121.207	143.252	146.994	148.377	150.795	134.389	**111.047**

Tab 1 indicatori annuali dell'economia regionale – fonte Unioncamere

Risultano in decremento sia il tasso di disoccupazione, sia il livello di ore di **CIG (che nel 2020 aveva avuto un picco esponenziale), che rimane però a livelli ancora elevatissimi rispetto al 2019:**

	4°/2014	**4°/2015**	**4°/2016**	**4°/2017**	**4°/2018**	**4°/2019**	**4°/2020**	**4°/2021**
Indice produzione	+1,7%	+2,3%	+4,8%	+6,2%	+2,2%	+0,3%	-2,1%	+11,5%
Fatturato	+2,1%	+2,6%	+5,6%	+6,8%	+3,2%	+0,2%	-2,4%	+17,9%
Ordini Export	+3,2%	+4,1%	+4,2%	+10,7%	+0,5%	+0,8%	-2,9%	+10,1%
Ordini Interni	+1,1%	+2,1%	+5,7%	+4,3%	+1,5%	+0,9%	-1,4%	+15,7%

Tab 2 barometro economia regionale trimestrale (differenze rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) - fonte Unioncamere

L'indice della produzione industriale evidenzia la riduzione generalizzata delle attività determinata dalle misure adottate per contrastare il diffondersi della pandemia

Si conferma, invece, sempre debole l'andamento degli stessi trimestri del commercio al dettaglio:

	4/2014	**4/2015**	**4/2016**	**4/2017**	**4/2018**	**4/2019**	**4/2020**	**4/2021**
Fatturato	-0,5%	+3,5%	+0,3%	+1,6%	+ 0,1%	-0.2%	-2,5%	+2,3%

Ordini	-1,2%	+0,4%	+0,6%	+0,7%	-0,8%	-0,2%	-2,2%	+1,9%
Occupazione	-0,4%	-1,4%	+1,6%	+2,1%	+0,2%	+0,1%	-1,9%	+1,8%
Prezzi di vendita	+0,5%	+0,3%	+0,2%	+0,9%	+1,3%	+0,7%	-0,4%	+3,4%

Tab 3 Barometro economia regionale: raffronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente.

In particolare, va evidenziato che sta continuando il trend delle riduzioni del numero delle attività commerciali destinate al commercio al dettaglio, che oggi ammontano **complessivamente a circa 43.000 unità, con una riduzione di 1.200 unità pari ad un meno 3% contro una riduzione totale del comparto commercio del 2%.**

Il commercio al dettaglio ha subito una contrazione particolarmente significativa determinata principalmente dalla riduzione di circa 60 milioni di presenze turistiche nei 24 mesi ; hanno subito le più **importanti flessioni** le vendite nei comparti:

- abbigliamento -26%
- scarpe -15%
- giochi, profumeria, cartoleria mediamente del -8%

Mentre hanno chiuso con **un incremento:**

- Mobili/arredo + 1,5%
- Utensileria/casa +3,1%
- Telefonia/elettronica +12,5

La **Grande Distribuzione Organizzata** lo scorso anno ha mantenuto i volumi di vendita dell'anno precedente e non ci sono state significativi cambiamenti nella rete distributiva, dopo l'operazione CONAD – AUCHAN.

Il fenomeno più importante che è avvenuto lo scorso anno è stato l'aumento delle **vendite on line** di prodotti e marchi in precedenza poco presenti.

Di fronte ad **un crollo delle vendite di servizi e turismo, che determinavano circa il 75% delle vendite on line, c'è stata un'impennata degli altri settori che non ha favorito solo i grandi player (Amazon su tutti) o gli e-retailer specializzati, ma anche i piccoli commercianti e le botteghe tradizionali, soprattutto nel comparto grocery, oltre alle insegne della grande distribuzione organizzata che fino ad ora avevano usato questo strumento in maniera sporadica.**

La forte crescita della vendita dei prodotti non legati al turismo ed ai servizi, stimata in circa 6 miliardi di euro, non ha consentito di recuperare i volumi di minori vendite legate al trasporto ed al turismo, per cui per la prima volta il consuntivo del 2021, di circa 33 miliardi, risulta in contrazione del 3% sull'anno precedente.

La vera novità è che il **comparto non turistico ha raggiunto un'incidenza di circa l'10% sui volumi globali, contro poco più del 5% del 2019.** Il fenomeno sarà da rivedere alla fine della pandemia; inoltre, oggi moltissime aziende hanno iniziato a strutturarsi con soluzioni a "fisarmonica" che danno la massima flessibilità per estendere il canale fisico a quello virtuale, a seconda della necessità.

Infine, il mondo dei pubblici esercizi e della ristorazione in generale è stato tra i settori più penalizzati dagli effetti della pandemia, con riduzioni di fatturato che mediamente sono del 35% con punte ad oltre il 50% nelle città d'arte.

Il Turismo

Nel complesso, il 2021 si è chiuso con +50,8% degli arrivi e +55,8% delle presenze rispetto all'anno precedente, anche se il confronto con il 2019 non è ancora favorevole (-41,3% arrivi e -28,9% presenze).

I segni di ripresa del turismo sono stati evidenti, tanto che la stagione estiva ha retto il confronto con lo stesso periodo del 2019, anno eccezionale dal punto di vista dei flussi turistici. Settembre

registra perfino più presenze del medesimo mese pre-covid (+0,3%), poi il prolungamento della buona stagione e il desiderio di stare all'aria aperta hanno giocato un ruolo fondamentale.

I turisti italiani hanno sfruttato appieno le occasioni proposte dal territorio veneto (nell'ultimo anno arrivi +34,7%, presenze +29,7%), mentre il passaggio alla zona bianca di giugno e la ripresa dei voli USA-Venezia di luglio hanno rappresentato un primo invito rivolto agli stranieri, che complessivamente nel 2021 sono risultati in forte aumento rispetto all'anno precedente (arrivi +72,1%, presenze +85,4%), ma ancora con forti defezioni rispetto all'ultimo anno di normalità (circa la metà di quanto si registrava nel 2019).

Le strutture alberghiere nell'intero anno 2020 avevano avuto perdite importanti (circa 20 milioni di presenze in meno, -60,8%), così come le strutture extralberghiere (circa 19 milioni in meno, -48,9%).

Il 2021 confrontato anch'esso con il 2019, ha visto la perdita di altri 12 milioni di presenze per il comparto alberghiero (-38,3%) e di altri 8 per il complementare (-20,9%). Tuttavia, si sono registrati segnali di ripresa: nel 2021 rispetto al 2020 sono stati rilevati incrementi percentuali delle presenze pari a +57,4% per il comparto alberghiero, e a +54,8% per l'extralberghiero.

	Arrivi 2017	Arrivi 2018	Arrivi 2019	Arrivi 2020	Arrivi 2021	Presenze 2017	Presenze 2018	Presenze 2019	Presenze 2020	Presenze 2021
Mare	4.115	4.042	4.078	2.331	**3.401**	25.84	24.849	25.328	13.702	**21.918**
Città d'arte	10.422	10.815	11.267	3.146	**4.927**	22.894	24.083	25.402	8.813	**13.309**
Lago	2.719	2.774	2.874	1.300	**2.102**	13.007	13.007	13.117	5.694	**10.097**
Montagna	1.089	1.113	1.144	744	**841**	4.260	4.168	4.242	3.216	**3.340**
Terme	825	816	829	233	**582**	3.179	3.119	3.144	1.065	**1.973**
REGIONE	**19.172**	**19.563**	**20.194**	**7.860**	**11.853**	**69.184**	**69.229**	**71.236**	**32.491**	**50.637**

Tab 4 Elaborazioni Regione Veneto Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto dati in migliaia

Le misure straordinarie, adottate dal Governo per sostenere le imprese, si sono ben evidenziate **nell'aumento dei prestiti alle imprese avvenuto principalmente nel 2° e 3° trimestre**. Da segnalare

anche l'aumento importante che si è riscontrato nei depositi bancari, a conferma della riduzione generalizzata dei consumi non alimentari.

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Depositi bancari (MLD €)	129	+5%	145	+12,3%	158	+9%

Tab 5 Elaborazioni Regione Veneto Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Prestiti (MLD €)	119	-2,5%	124	+4,5%	125	+0,8%
Sofferenze (MLD €)	6,2	-13%	4,6	-25%	2,9	-32%

Tab 6 Fonte banca d'Italia base dati statistica 6/21. sofferenze e variazioni sul 31/12 anno precedente

Settore finanziario

I mercati finanziari internazionali, dopo un primo violento shock nel mese di marzo 2020 con la diffusione a livello mondiale del fenomeno COVID-19, hanno gradualmente recuperato grazie alle misure straordinarie di sostegno alle imprese ed alle famiglie attivate dai Governi tramite le banche centrali, sia in termini di garanzie pubbliche a sostegno degli affidamenti, che di calmieramento dei tassi di interesse.

Necessita ricordare che le economie dei singoli Paesi hanno potuto, inoltre, beneficiare di interventi straordinari a sostegno del mercato del lavoro, dei consumi, degli investimenti nei settori innovativi e di infrastrutture.

Situazione della Società ed evoluzione storica

Ricordiamo il percorso di continua crescita e rinnovamento attuati da Fidimpresa Veneto, per affrontare il cambiamento del mercato per raggiungere obiettivi che rispondono alle esigenze di continua evoluzione del sistema creditizio e delle garanzie, nonché di adeguamento alle disposizioni

di Vigilanza che iniziato nel 2008 con la fusione tra **Unionfidi Venezia e Fidicommercio Portogruaro** con la nascita di **Fidimpresa Venezia**, è proseguito nel 2013 con la fusione con **Unionfidi Belluno,** nel 2015 con **Fidi Turismo di Jesolo,** nel 2016 con **Terfidi Veneto** e nel 2018 con l'acquisizione del ramo d'azienda **ex Confidi Hotel di Abano.**

C'è sempre stata la consapevolezza che, solo facendo **sistema con gli altri Confidi del Terziario della nostra Regione, sarebbe stato possibile continuare a dare risposte alle richieste di credito delle nostre imprese associate e fornire adeguata consulenza alle imprese che hanno necessità di rivedere o ampliare la loro attività.**

Inoltre, poiché non è più sufficiente essere solo intermediari vigilati per poter ottenere dalle banche gli interventi necessari nei confronti dei soci, è strategico generare flussi di reddito adeguati da destinare a patrimonio, per ricostituire quanto viene utilizzato per alimentare i fondi rischi. Si ricercheranno, pertanto, nuove forme tecniche di intervento nei confronti degli associati che consentano l'espansione dei ricavi e l'ampliamento dell'operatività.

Questo ulteriore ampliamento dell'attività dovrà **essere accompagnato dalla ricerca di nuove forme di collaborazione con altri confidi, non solo della nostra Regione e non solo del terziario (purché complementari) e che consentano economie di scala e diversificazione del rischio sia in termini di territorio, che di settore economico di intervento.**

I nuovi processi di aggregazione potrebbero essere anche anticipati dallo sviluppo di nuove reti d'impresa, che permettano di applicare nuove modalità organizzative ed operative che generino effettive economie di scala e contenimento dei costi, e che determinino i necessari ed attesi miglioramenti della redditività complessiva del Confidi.
Ciò potrebbe arrivare, ad esempio, dall'accentramento di attività specialistiche di back office, di gestione delle riassicurazioni, di internal audit, di gestione dei patrimoni mobiliari. In linea, peraltro, con quanto previsto dal DM 03.01.2017 che richiede proprio l'accentramento in rete di servizi e funzioni di carattere strategico per la crescita dei confidi.

E' nostra convinzione che i Confidi, come hanno contribuito alla crescita delle aziende ed allo sviluppo del sistema economico del nostro Paese, siano ora partner indispensabili per contrastare la crisi attuale in quanto, erogando una professionale consulenza creditizia e finanziaria alle imprese associate, svolgono un fondamentale ruolo di sostegno allo sviluppo ed al riequilibrio finanziario che tutte le imprese dovranno necessariamente affrontare dopo la pandemia.

La fine delle moratorie e delle deroghe unitamente al graduale ritorno al regolamento ordinario del FCG dovrebbero consentire al sistema dei Confidi di riprendere il rilascio delle garanzie dopo questi due annoi dove le banche hanno quasi totalmente riscorso direttamente al FCG sia per i rinnovi degli affidamenti già assistiti dalla garanzia del Confidi che sulle nuove operazioni

Riteniamo evidenziare anche l'importante attività di consulenza avviata dal 2017, e sviluppata ulteriormente nel 2019, di assistenza alle imprese per la redazione delle istruttorie necessarie all'accesso ai bandi regionali del POR-FESR 2014-2021 della Regione Veneto sia del commercio che del turismo; inoltre, la Regione con i nuovi bandi ha riconosciuto la valenza del nostro Confidi come intermediario vigilato, accreditandoci per il rilascio delle fideiussioni a fronte degli anticipi dei contributi e per la certificazione dei rating aziendali del settore turistico **(sono stati circa 400 gli interventi sui fondi pubblici perfezionati per il nostro tramite con lo sviluppo di oltre 120 milioni di investimenti che genereranno 13 milioni di contributi alle imprese).**

L'approccio verso i soci, caratterizzato da disponibilità ed attenzione alle loro esigenze, ci ha permesso negli anni di diventare il principale Confidi di riferimento del settore e del territorio.
E' questo il vero valore ed il patrimonio di credibilità che abbiamo acquisito in oltre quaranta anni di lavoro al servizio ed a sostegno delle imprese, ed è questo quello che ci proponiamo di mantenere.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2021, come negli anni passati, la linea di condotta di Fidi Impresa & Turismo Veneto si è basata sulla massima attenzione alla fase di istruttoria delle pratiche, sull'oculata e prudente concessione delle garanzie ed una più mirata consulenza creditizia alle imprese.

L'andamento del portafoglio, nel corso del 2021, conferma la modifica avviata negli anni precedenti con una maggiore concessione di garanzie eleggibili e rafforzamento degli strumenti di mitigazione del credito e, al contempo, lo sviluppo delle attività residuali con un incremento dei volumi dei finanziamenti diretti "piccoli crediti" e delle fideiussioni dirette.

Per quanto riguarda le garanzie eleggibili a prima richiesta siamo passati da € 59 milioni (37%) del 2018 a € 78 milioni del 2019 (49%), a € 99 milioni (61%) nel 2020 per arrivare, infine, ad oltre € 109 milioni (68,62%) nel 2021.

Lo sviluppo della forma di garanzia a prima richiesta è stato associato anche ad un maggior accesso a strumenti di mitigazione del credito (tra tutti è stato privilegiato lo strumento del Fondo Centrale di Garanzia) e, per fare questo, è stata rivista l'organizzazione interna, con l'accentramento delle riassicurazioni/controgaranzie all'ufficio crediti speciali/agevolazioni dell'area crediti.

Utilizzando il quadro normativo di riferimento ai fini dell'accesso alla garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia su singole sottoscrizioni (o portafogli di sottoscrizioni) di mini bond e, data la possibilità di accedere a percentuali di copertura pubblica fino al 90% grazie alle previsioni contenute nel TEMPORARY FRAMEWORK, è continuato nell'anno 2021 l'attività avviata l'anno precedente **di progettazione per l'acquisto di strumenti finanziari emessi sempre da imprese principalmente venete e coperti dalla garanzia pubblica di MCC.**

Continua la progettazione del***l'Olimpic Pluribond Milano-Cortina 2026*** in collaborazione con le Confcommercio – Federalberghi anche della Lombardia e del Trentino Alto Adige.

La necessità di attuare una politica prudenziale, volta a preservare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della cooperativa, aveva indotto, già dal 2015, a adottare nuove e più stringenti regole di policy aziendale sugli accantonamenti del rischio di credito, aumentando i coefficienti di accantonamento sui rischi.

Per quanto attiene l'anno 2021 si è ritenuto opportuno, vista l'eccezionalità della crisi in atto non comparabile con il ciclo economico in essere prima della manifestazione della pandemia**, di rivedere i criteri di accantonamento per il portafoglio in bonis;** in particolare, sulla base di evidenze raccolte da Banca d'Italia e dai principali provider di mercato (CERVED, Prometeia) che hanno individuato i maggiori cali di fatturato nei settori del commercio, dei pubblici esercizi e del turismo (nostri principali settori di intervento), appariva opportuno verificare **quali fossero le imprese garantite e/o finanziate che avevano fatto ricorso allo strumento della moratoria.**

Tutte queste posizioni sono state classificate con lo status "in osservazione" con conseguente adeguamento delle aliquote di copertura del rischio.

Questo esame ha determinato una riclassificazione del complessivo portafoglio, con una diversa composizione del bonis ***stage 1*** **dal 55% del 2020 al 64% del 2021 e dello** ***stage 2*** **dal l 30% del 2020 ed al 36% nel 2021.**

Questa diversa e prudenziale riclassificazione **ha determinato maggiori accantonamenti al fondo rischi per oltre 3 milioni di euro**. Tutto il processo è ampiamente dettagliato nella nota integrativa al punto 3.1 "Rischio di credito".

Di seguito vengono riepilogate le garanzie in essere suddivise per portafoglio di classificazione, con evidenza delle garanzie ricevute dal Fondo Centrale di garanzia e i Fondi Rischi stanziati a copertura:

Status garanzie	2021				2021	
	IMPORTO LORDO	FONDI RISCHI	GARANZIA MCC	MCC/IMPORTO LORDO	% copertura lorda	% copertura netta
BONIS	134.162.333	6.518.199	63.531.055	47%	4,86%	9,23%
SCADUTO	93.445	13.398	60.738	65%	14,34%	40,96%
INADEMPIENZA	6.769.728	2.117.876	2.018.296	30%	31,28%	44,57%
SOFFERENZE	18.440.330	13.506.851	1.102.334	6%	73,25%	77,90%
TOTALE	**159.465.837**	**22.156.325**	**66.712.424**	**42%**	**13,89%**	**23,89%**

La copertura "netta" è il rapporto tra il Fondo Svalutazione e la garanzia al netto del Fondo Centrale di Garanzia.

Anche nel 2021 Fidimpresa ha fatto ricorso alla controgaranzia della Finanziaria **FIN.PROMO.TER,** la quale ha approvato nei vari Comitati deliberativi n. 49 pratiche di affidamento per un ammontare di nostre garanzie pari ad € 728.000 e di loro controgaranzie di € 655.200.
Al 31/12/2021 sono in essere con Finpromoter n. 574 posizioni per € 5.367.894 di nostre garanzie residue controgarantite per € 4.831.104.

Il perseguimento dell'obiettivo di utilizzare sempre di più le forme di controgaranzia a disposizione è stato attuato anche con il ricorso alle **Riassicurazioni a valere sul Fondo Regionale di Garanzia ex L.R. 19/2004 e DGR n. 903 del 04 giugno 2013, rivisto con la DGR n. 939 del 23 giugno 2017.**

Grazie a tale provvedimento, che è destinato a promuovere l'accesso al credito alle PMI mediante la riassicurazione all'80% delle garanzie del Confidi, al 31/12/2021 risultano **controgarantite n. 302 domande per € 4.981.494 di nostre garanzie e con € 3.985.195 di controgarantito con un CAP pari ad € 981.041.**

A queste vanno ad aggiungersi n. 2.310 posizioni controgarantite con il Mediocredito Centrale per un importo da noi garantito di € 77.260.381 ed € 66.712.424 di controgaranzia (di cui € 66.547.332 a valere su operazioni a prima richiesta che garantiscono la ponderazione zero).

Per quanto riguarda, invece, la **Legge 108/96** (cosiddetta ***Antiusura o meglio prevenzione usura***), nel 2021 abbiamo avuto l'assegnazione di un **contributo pari ad € 610.090,34**, incassato nello stesso anno che portano il totale del fondo **ad € 11.113.303**

Nel **2021 abbiamo deliberato n. 47 domande per € 2.309.000 (di cui garantito € 1.847.200),** mentre ne sono state **erogate n. 39 per 2.545.000 € (**di cui garantito € 2.036.000).

Al 31/12/2021 residuano in essere n. 340 operazioni per € 25.789.133 (di cui garantito € 20.420.674).

Strumenti di agevolazione per le PMI

Per quanto concerne gli strumenti di agevolazione per le PMI, si evidenzia il decremento delle domande a valere sui Fondi di Rotazione, fatta eccezione per l'imprenditoria giovanile (LR 57/99) che però prevede anche una parte di contributo a fondo perduto.

Le cause di ciò, oltre che nella maggiore difficoltà di accesso al credito da parte delle nostre imprese, vanno ricercate nella scarsa appetibilità dei finanziamenti agevolati, dovuta all'andamento generale dei tassi che rende poco competitivo l'utilizzo di questa tipologia di agevolazione.

Fidi Impresa & Turismo Veneto ha comunque sostenuto i propri soci, offrendo una consulenza specifica per la rendicontazione delle domande ammesse l'anno precedente, rientranti nel POR FESR e nei GAL Bellunese e Vicentino.

E' stato, inoltre, ampliato il basket delle agevolazioni alle imprese con l'istruttoria delle domande a valere sul voucher per la digitalizzazione.

Le tabelle che seguono riportano il numero di domande istruite ed i finanziamenti agevolati concessi nel corso dell'anno su Bandi e/o agevolazioni di maggior interesse per il nostro settore.

FIDI
IMPRESA & TURISMO
VENETO

Domande presentate anno 2021 e storico:

STRUMENTO DI AGEVOLAZIONE ALLE IMPRESE	N. DOMANDE PRESENTATE				
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	TOTALE STORICO
DGR 885/2021				**1**	**1**
LR 1/99 COMMERCIO	4		1		**1.682**
LR 33/2000 TURISMO					**98**
IMPRENDITORIA FEMMINILE				7	**174**
IMPRENDITORIA GIOVANILE	9	7	1	4	**88**
DGR 676/2012 E DGR 1280/2012					**77**
POR FESR 2014-2020	0	61			**144**
BANDO MONTAGNA VENETA					**57**
BANDI GAL		11			**97**
LEGGE 18/94 AREE DI CONFINE		3		1	**14**
MICROCREDITO					**37**
VOUCHER DIGITALIZZAZIONE	55				**55**
BANDI GAL ALTO BELLUNESE			17		**17**
BANDO C.C.I.A.A. MISURA D'EMERGENZA COVID 19			28		**28**
BANDO DGR 783/2020 EMERGENZA COVID 19			168		**168**
DGR 1390 del 16/09/2020 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA			11		**11**
DGR 1391 del 16/09/2020 - INVESTIMENTI INNOVATIVI			1		**1**
DGR 618/2020			30		**30**
DGR 1571/2020 EMERGENZA COVID 19 AGENZIE DI VIAGGIO				1	**2**
TOTALE	**68**	**82**	**257**	**12**	**2.778**

Agevolazioni concesse anno 2021 e storico:

STRUMENTO DI AGEVOLAZIONE ALLE IMPRESE	FINANZIAMENTI AGEVOLATI AMMESSI (in milioni Euro)				
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	TOTALE STORICO
DGR 885/20221				0,5	**0,500**
LR 1/99 COMMERCIO	0,31		0,2		**149,500**
LR 33/2000 TURISMO					**23,640**
IMPRENDITORIA FEMMINILE				0	**6,390**
IMPRENDITORIA GIOVANILE	0,54	0,44	0,19	0,043	**4,913**
DGR 676/2012 E DGR 1280/2012					**5,420**
POR FESR 2014-2020		24,31			**47,770**
BANDO MONTAGNA VENETA					**42,740**
BANDI GAL		0,73			**8,810**
LEGGE 18/94 AREE DI CONFINE		1,73		0,07	**3,780**
MICROCREDITO					**1,360**
VOUCHER DIGITALIZZAZIONE	0,39				**0,390**
BANDI GAL ALTO BELLUNESE			0,55		**0,550**
BANDO C.C.I.A.A. MISURA D'EMERGENZA COVID 19			0,46		**0,460**
BANDO DGR 783/2020 EMERGENZA COVID 19			0,179		**0,179**
DGR 1390 del 16/09/2020 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA			0,046		**0,046**
DGR 1391 del 16/09/2020 - INVESTIMENTI INNOVATIVI			N.D.		**-**
DGR 618/2020			0,025		**0,025**
DGR 1571/2020 EMERGENZA COVID 19 AGENZIE DI VIAGGIO				N.D.	**N.D.**
TOTALE	**1,24**	**27,21**	**1,65**	**0,613**	**295,97**

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Non sussistono informazioni relative a relazioni con l'ambiente ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Non sussistono informazioni da rendersi in merito alle relazioni con il personale, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

INDICATORI DELL'OPERATIVITA' DI FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo "andamento della gestione" passiamo ora a comunicare alcuni dati salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 sull'operatività di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Soci

Anche quest'anno il Consiglio ha deciso l'esclusione ai sensi dell'art. 16 dello statuto vigente dei soci con cessata attività, società in liquidazione, soci inadempienti, soci deceduti e altre diverse casistiche, per un totale di 284 tra soci esclusi e soci il cui recesso è stato richiesto direttamente. Per poter accogliere le richieste di recesso a seguito cessione/chiusura attività come previsto dal nostro statuto all'art 15, è stata ottenuta da Banca d'Italia l'autorizzazione per la creazione di un fondo apposito di € 25.000.

Le nuove adesioni sono state 371, **così che i soci attivi sono ora 18.408**. Presentiamo quindi la suddivisione per filiale di riferimento:

	Belluno	Jesolo	Mestre	Portogruaro	Padova	Treviso	Vicenza	Totale
31/12/2020	**1.448**	**937**	**4.345**	**2.360**	**1.486**	**3.166**	**4.439**	**18.181**
Trasferimenti soci		3	7	-7		-3		**0**
Nuove adesioni	23	16	88	46	27	109	62	**371**
Recessi/esclusioni	-8	-15	-36	-46	-9	-16	-14	**-144**
31/12/2021	**1.463**	**941**	**4.404**	**2.353**	**1.504**	**3.256**	**4.487**	**18.408**

Nel corso del 2021, **il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa si è riunito 14 volte e 13 volte il Comitato Esecutivo**: inoltre, dal 2019 è stata confermata la delega di delibera garanzie al Direttore entro i 25.000 euro (limitatamente a ditte con rating maggiore a CCC).

Dati sull'attività prevalente

Il lavoro svolto si riassume nei seguenti dati, confrontati con quelli degli anni precedenti:

ANNO	n° richieste esaminate	Importo richiesto	N° pratiche in attesa erogazione	Importo	Garanzie in essere	Totale affidamenti in essere	n° affidamenti
2021	2.268	96.115	429	19.150	159.466	312.595	5.306
2020	2.472	136.060	445	29.467	164.147	344.235	5.887
2019	3.078	178.522	463	32.873	156.402	352.529	6.665
2018	3.290	173.012	561	34.789	160.235	379.465	7.434
2017	3.549	162.455	649	31.364	169.028	409.135	8.349
2016	3.982	197.707	790	53.091	183.383	450.256	9.161
2015	3.267	143.670	691	42.236	156.436	393.331	6.646

Importi in migliaia di euro

Tra gli Affidamenti e le garanzie in essere sono ricomprese **GARANZIE COMMERCIALI** emesse direttamente da Fidimpresa (e non da Istituti di credito) per un importo complessivo di € **5.373.272.**

Gli **AFFIDAMENTI** risultano così ripartiti tra i vari Gruppi Bancari ed Istituti di Credito e risultano abbastanza stabili nei due anni a confronto:

ISTITUTO DI CREDITO	ANNO 2020	%	ANNO 2021	%
INTESA SANPAOLO SPA	70.744.977	20,71%	60.997.992	19,85%
UNICREDIT	43.322.510	12,68%	34.248.374	11,15%
CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA	39.600.751	11,59%	34.160.001	11,12%
BANCA CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI	38.964.056	11,40%	32.861.740	10,70%
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	21.833.823	6,39%	20.829.505	6,78%
CENTROMARCA BANCA CREDITO COOPERATIVO	15.441.325	4,52%	16.596.590	5,40%
BANCA CREDITO COOP PORDENONESE E MONSILE	16.083.535	4,71%	16.324.914	5,31%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	13.249.268	3,88%	10.372.893	3,38%
BANCA DI CIVIDALE S.P.A.	10.898.053	3,19%	11.880.484	3,87%
BANCO BPM	7.012.537	2,05%	6.858.829	2,23%
CORTINA BANCA	7.008.285	2,05%	8.227.493	2,68%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO SPA	5.556.681	1,63%	5.001.881	1,63%
BANCA CARIGE	4.174.316	1,22%	3.242.803	1,06%
SGA ex VENETO BANCA	4.139.150	1,21%	3.956.843	1,29%
SGA ex BANCA POPOLARE DI VICENZA	3.922.895	1,15%	3.904.794	1,27%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	3.583.447	1,05%	3.094.338	1,01%
ALTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	30.600.267	8,96%	29.300.506	9,54%
ALTRE BANCHE	5.514.096	1,61%	5.361.015	1,75%
TOTALE	**341.649.972**		**307.220.995**	

Lo stock delle **GARANZIE** risulta così ripartito tra i vari Gruppi Bancari ed Istituti di Credito:

ISTITUTO DI CREDITO	ANNO 2020	%	ANNO 2021	%
INTESA SANPAOLO SPA	32.662.673	20,22%	29.915.537	19,41%
UNICREDIT	20.008.346	12,38%	16.630.834	10,79%
CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA	15.298.587	9,47%	13.220.032	8,58%
BANCA CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI	15.019.529	9,30%	12.714.352	8,25%
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	11.160.515	6,91%	11.452.994	7,43%
CENTROMARCA BANCA CREDITO COOPERATIVO	10.206.427	6,32%	11.411.947	7,41%
BANCA CREDITO COOP PORDENONESE E MONSILE	8.994.453	5,57%	9.813.242	6,37%
BANCA DI CIVIDALE S.P.A.	7.601.717	4,71%	8.998.527	5,84%
CORTINA BANCA	4.223.950	2,61%	5.258.145	3,41%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	6.146.404	3,80%	4.925.468	3,20%
BANCO BPM	3.233.533	2,00%	3.413.013	2,21%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO SPA	3.162.269	1,96%	2.908.380	1,89%
BANCA CARIGE	2.048.003	1,27%	1.718.534	1,12%
SGA ex BANCA POPOLARE DI VICENZA	1.800.533	1,11%	1.795.435	1,17%
SGA ex VENETO BANCA	1.433.007	0,89%	1.342.617	0,87%
ALTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	15.325.911	9,49%	15.512.025	10,07%
ALTRE BANCHE	3.236.020	2,00%	3.061.484	1,99%
TOTALE	**161.561.875**		**154.092.566**	

Appare più movimentato il riepilogo delle sofferenze, come si evince dalla successiva tabella riassuntiva che riporta l'importo delle garanzie classificate a **SOFFERENZA** suddivise per Banca.

ISTITUTO DI CREDITO	ANNO 2020	%	ANNO 2021	%
INTESA SANPAOLO SPA	2.584.340	14,30%	3.089.706	16,76%
UNICREDIT	2.701.641	14,95%	2.684.865	14,56%
SGA ex BANCA POPOLARE DI VICENZA	1.285.764	7,11%	1.425.889	7,73%
BANCA CREDITO COOP PORDENONESE E MONSILE	783.424	4,33%	1.232.773	6,69%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.439.193	7,96%	1.212.672	6,58%
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	1.020.340	5,64%	1.196.551	6,49%
SGA ex VENETO BANCA	1.108.920	6,13%	1.098.232	5,96%
BANCO BPM	844.501	4,67%	826.082	4,48%
BANCA ANNIA DI CREDITO COOPERATIVO	766.338	4,24%	771.290	4,18%
BANCA CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI	1.184.018	6,55%	761.399	4,13%
CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA	689.952	3,82%	710.812	3,85%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO SPA	668.900	3,70%	649.420	3,52%
ALTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	1.736.578	9,61%	1.909.657	10,36%
ALTRE BANCHE	1.261.557	6,98%	870.983	4,72%
TOTALE	**18.075.465**		**18.440.331**	

Questa, invece, l'incidenza delle **SOFFERENZE** su totale garantito:

ANNO	GARANZIE (euro)	SOFFERENZE (euro)	PERCENTUALE
2018	160.235.045	26.299.529	16,41%
2019	156.402.388	22.383.742	14,31%
2020	164.147.234	18.075.465	11,01%
2021	159.465.837	18.440.331	11,56%

Nel 2021 abbiamo avuto una ripresa dello stock delle sofferenze in quanto non è stato possibile replicare come negli anni precedenti importanti transazioni a saldo e stralcio dei portafogli attività che ricerchiamo sempre sia per riequilibrare la struttura del bilancio, sia per liberare risorse.

La percentuale di copertura delle garanzie prestate in base al patrimonio rimane comunque un dato positivo, come si evince dal prospetto sotto riportato ed in miglioramento dallo scorso anno.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	AFFIDAMENTI GARANTITI	% COPERTURA
2018	28.644.486	160.235.045	17,87%
2019	29.947.591	156.402.388	19,15%
2020	29.376.145	164.147.234	17,90%
2021	29.741.258	159.465.837	18,65%

Dati sull'attività residuale di concessione "PICCOLO CREDITO"

L'attività del "piccolo credito" iniziata nel 2017 ha avuto una crescita costante ed in linea con i budget di prodotto comunicati anche a Banca d'Italia; l'esperienza maturata è nell'insieme positiva e ad oggi sono **7 le posizioni che sono state passata a sofferenza**.

Evidenziamo che la durata media dei finanziamenti è di 44 mesi con un importo medio di € 25.352.

Sono stati erogati nel corso del 2021 **n. 76 piccoli crediti per € 2.347 mila con fondi messi a disposizione della Regione Veneto DGR. 618** (in aggiunta ai 27 piccoli crediti per € 573 mila erogati nel 2020), **n. 12 piccoli crediti per € 273 mila con contributo della CCIAA di Padova** (in aggiunta ai 6 piccoli crediti per € 132 mila erogati nel 2020) **e n. 34 piccoli crediti per € 660 mila con contributo della CCIAA di Venezia e Rovigo** (in aggiunta alle 15 linee per € 320 mila erogate nel 2020).

ANNO	N. POSIZIONI	STOCK FINANZIAMENTI
2018	165	3.909.100
2019	299	5.724.708
2020	372	6.888.724
2021	448	9.282.496

Principali dati di bilancio

Si riportano di seguito i dati ritenuti più significativi dell'esercizio 2020, raffrontati con l'anno precedente:

- il **capitale sociale** nel 2021 è di **€ 10.594.677** e ha registrato un incremento di € 67.100 rispetto al 2020 (che era pari ad **€ 10.527.577**) determinato dal saldo tra i nuovi iscritti ed i rimborsi di imprese non più operanti;
- i **costi amministrativi**, pari ad **€ 3.241.162,** sono in linea con l'anno precedente (nel 2020 erano pari ad **€ 3.237.987);**
- i **ricavi** per commissioni sono passati da **€ 3.613.592** ad **€ 3.096.931,** registrando una diminuzione del 14% ca;
- gli interessi attivi sono passati dai complessivi **€ 1.039.782** del 2020 ad **€ 1.225.727** del 2021 (comprensivo di interessi su piccolo credito di circa € 423 mila);
- le **rettifiche di valore** per accantonamenti sui crediti di firma sono passate da € **3.791.696 (**comprensive dell'adeguamento straordinario per moratorie) ad **€ 1.268.41**;
- infine, **il risultato d'esercizio** è di un utile di **€ 197.744,** nel 2020 vi era stata una perdita di € 600.345.

Rispetto a quanto già ampiamente illustrato nella presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, non vi sono ulteriori informazioni da fornire in tema di principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale Fidimpresa opera.

Ricordiamo che il bilancio 2021 della Cooperativa **è certificato da FISCONTROL S.R.L.**

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E FORMAZIONE

La formazione obbligatoria, quali Privacy, Antiriciclaggio e Trasparenza, è stata svolta da tutti gli addetti grazie al programma di formazione proposto da Federascomfidi Servizi attraverso l'Ente Bilaterale. A questi corsi hanno partecipato, in base ai ruoli e alle tematiche trattate, i dipendenti e gli addetti organizzazione, amministrazione, monitoraggio – crediti anomali, legale e contenzioso, risk manager, funzione compliance e antiriciclaggio, l'Ufficio Fidi ed il personale delle filiali per quanto attiene l'analisi e la valutazione dei rischi.

Nell'anno 2021 l'attività di miglioramento della struttura organizzativa e dei processi produttivi ha dovuto adeguarsi alle misure restrittive legate all'emergenza Covid; è stato possibile, però, erogare formazione a distanza ricorrendo anche all'intervento di professionisti esterni che ci hanno accompagnato su corsi in tema di:

- Crisi d'impresa
- Commerciale Brainbow Webinar business
- La gestione del reclamo e ABF
- GDPR tracciabilità delle operazioni (provvedimento sulla trasparenza bancaria, la gestione dei rischi indiretti derivanti dallo smartworking e la trasparenza bancaria in caso di sottoscrizione dei contratti con "modalità informatica")

Per quanto riguarda l'anno in corso, il Consiglio ha deliberato di utilizzare quali enti di erogazione di formazione: Quadrifor, l'Ente Bilaterale e Federascomfidi Servizi, RES Consulting

MUTUALITA' PREVALENTE

Per quanto riguarda gli obblighi previsti per le cooperative a mutualità prevalente, si dichiara che il Consiglio di Amministrazione si è attivato nel corso dell'esercizio sociale, in conformità all'art. 2 della Legge 59/1992, per perseguire lo scopo sociale di Fidi Impresa & Turismo Veneto, ispirato al principio della mutualità e non a fini di lucro.

Secondo quanto prescritto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice civile, si precisa che, nelle determinazioni assunte per l'ammissione di nuovi Soci alla Cooperativa, si sono sempre considerati, oltre gli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente, anche le potenzialità di sviluppo operativo e mutualistico delle stesse ammissioni.

Ai sensi dell'art. 2545 del Codice civile, i criteri operativi seguiti dalla Cooperativa nella propria gestione, sono stati ispirati agli scopi mutualistici dettati dallo Statuto, prestando particolare attenzione al requisito della parità di trattamento, e consistono nell'offrire, a costi contenuti, prestazioni di garanzia e assistenza esclusivamente ai propri soci al fine di permettere loro di ottenere condizioni sui servizi bancari migliori rispetto a quelli offerti nel mercato.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

Le linee generali di attività definiscono il perseguimento di un profilo di rischio contenuto, da attuarsi mediante:

- un'attenta selezione delle controparti in base al merito creditizio;
- un'equilibrata esposizione verso le diverse categorie di attività economica;
- una limitata concentrazione delle posizioni di rischio;
- la ricerca di controgaranzie, riassicurazioni o altre forme di mitigazione del rischio.

Fidi Impresa & Turismo Veneto detiene un patrimonio tale da consentire ampi margini di ampliamento delle garanzie ai fini della normativa sulla vigilanza (**Total Capital ratio 29,71% nel 2021).**

Le controgaranzie/riassicurazioni in essere tra Finpromoter, MCC, Veneto Sviluppo oggi sono a sostegno di circa 82,6 milioni di garanzie e a circa 5,9 milioni di piccoli crediti.

Anche in questo bilancio vengono **applicati integralmente i criteri di IFRS 9 per la valutazione delle garanzie ricevute: ponderate come eleggibili quelle del FCG, prudenzialmente non valorizzate, come in precedenza, quelle di Finpromoter e di Veneto Sviluppo.**

Le garanzie coperte dalla Legge 108/96 e dai Fondi POR ammontano ad euro 22,31 milioni di euro (con nostro rischio pari ad euro 2,36 milioni)**, per le quali prudenzialmente abbiamo optato a fronte del rischio di credito di non ponderare allo 0% i fondi di terzi.**

Sarà obiettivo del 2022, dare ancor maggior impulso alla riassicurazione con il Medio Credito Centrale anche a seguito dell'operatività prevista dal decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, ricercando forme di collaborazione con le banche del territorio.

Le politiche del credito ed il pricing di Fidi Impresa & Turismo Veneto attualmente in vigore si articolano su più livelli: **settoriale, geografico, per profili di rischio e per volumi di affidamento.**

Per quanto riguarda **l'ambito settoriale**, già da diversi anni Fidi Impresa & Turismo Veneto opera una differenziazione di commissioni sulla base dell'appartenenza delle aziende ai diversi settori merceologici. In particolare, il portafoglio soci è stato suddiviso in due macrosettori: commercio e turistico/alberghiero.

Tale differenziazione si basa su analisi pluriennali che identificano nel settore turistico/alberghiero un rischio di insolvenza più basso rispetto agli altri.

Per il futuro dovremo necessariamente attendere l'evoluzione della crisi in atto per poter valutare le ripercussioni che ci saranno sul settore turistico

A **livello geografico**, Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività principalmente nelle Province di Venezia, Belluno, Vicenza, Treviso, Padova, Pordenone, Verona e marginalmente Rovigo.

Sul territorio insistono oggi 7 filiali così suddivise: tre in provincia di Venezia e una nelle province di Belluno, Treviso, Vicenza, Padova e Verona oltre ad un recapito commerciale in provincia di Pordenone.

Il radicamento nel territorio, punto di forza del nostro Confidi, è stato ottenuto anche grazie al collegamento con le varie Ascom-Confcommercio locali e le strutture sindacali che si riconoscono in Confturismo.

Ricordiamo che da fine 2015 è stata introdotta una differenziazione delle commissioni sui rischi in relazione al rating applicato alle imprese in base al **profilo di rischio.**

Per quanto riguarda la **concentrazione di volumi di finanziamento/garanzia** per singola controparte o gruppi, Fidimpresa rispetta rigorosi limiti di importo che sono ben evidenziati dalla sottostante tabella:

Concentrazione rischi su volume delle garanzie	2019	2020	2021
Garanzie rilasciate > 1 mln €/Totale	0,81%	2,63%	0,00%
Garanzie rilasciate > 500.000 < 1 mln €/Totale garanzie	3,93%	10,45%	2,55%
Garanzie rilasciate >100.000 < 500.000/totale garanzie	31,05%	44,87%	31,81%
Garanzie rilasciate fino a 100.000 /Totale garanzie	64,20%	42,05%	65,64%

L'importo medio delle garanzie al 31.12.2021 è pari ad € 27.340 contro € 23.466 dell'anno precedente. Non esiste alcuna operazione di credito in essere come grande rischio (superiore al 10% dei Fondi Propri).

Rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa & Turismo Veneto ha posto dei limiti generali all'assunzione di rischio mediante l'adozione di un documento di determinazione delle politiche di rischio di credito e presidiandone la gestione.

Il controllo sui limiti operativi fa riferimento ai seguenti aspetti:

- **Requisito patrimoniale per il rischio di credito e copertura**: Fidi Impresa & Turismo Veneto quantifica il capitale interno a fronte del rischio di credito utilizzando la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale (con metodo standard).
- **Volumi di garanzie**: viene monitorato l'andamento dei principali volumi di attività per tipologia di garanzia, di clientela, di banca convenzionata e dei dati riguardanti le posizioni anomale, sulla base dei quali vengono elaborati specifici indicatori di deterioramento del portafoglio.
- **Obiettivi rischio/rendimento**: si rilevano i rendimenti prodotti dall'intero portafoglio garanzie e sue sottoclassi, confrontati con gli assorbimenti patrimoniali utilizzando appositi indicatori di rischio/rendimento.
- **Concentrazione dei rischi**: al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di credito, viene monitorata la concentrazione del credito relativamente alle singole posizioni, ai gruppi di soci connessi, ai settori di attività economica. In particolare, viene

periodicamente verificato che l'ammontare delle esposizioni relative a ciascuno degli aggregati sopra riportati sia contenuto nei limiti definiti nelle politiche di rischio.

Si premette che i cambi di stato di una posizione ad inadempienza probabile e sofferenza, vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni acquisite, sia per il tramite degli Istituti erogatori che per il tramite di altre fonti esterne.

Sempre il CDA delibera, in base alla previsione di perdita attesa in forma analitica, la percentuale di accantonamento maggiore da applicare - su proposta dell'ufficio legale e contenzioso - in aggiunta alle percentuali minime già previste dalla policy sugli accantonamenti.

Per quanto riguarda invece le rettifiche di valore sui crediti di firma in bonis, si rimanda a quanto già riportato sulla nota integrativa a livello di modalità di calcolo.

La percentuale di accantonamento adottata per l'anno è conforme ai nuovi parametri che sono stati introdotti dai regolamenti IFRS 9 e che sono stati recepiti integralmente dal 1° gennaio 2018 e senza ricorrere alla facoltà di adottare la disciplina transitoria che avrebbe permesso di diluire su cinque anni l'impatto sul Capitale Primario derivante dall'adeguamento dei fondi rischi (facoltà non esercitata nemmeno con l'entrata in vigore della nuova normativa CRR2- QUICK FIX).

Rischio di Mercato

Il Confidi non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto non ha portafoglio di negoziazione (*circ. 216 del 5.8.1996 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale e successivi aggiornamenti – Cap. V sez. 7*). Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

Rischio di Tasso

Si sottolinea che il portafoglio titoli di proprietà di Fidi Impresa & Turismo Veneto si compone per un importo rilevante da Titoli di Stato, generalmente detenuti fino a scadenza ed in misura minore

di obbligazioni bancarie, polizze assicurative, fondi comuni d'investimento di intermediari vigilati di diritto italiano.

Per questo motivo, tra i vari rischi di mercato, i rischi di regolamento, controparte e concentrazione sono di rilevanza minima, mentre viene considerato il rischio di posizione, definito come rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente.

Per la gestione del portafoglio di proprietà e della liquidità aziendale, Fidi Impresa & Turismo Veneto si avvale di un regolamento finanza ed ha istituito appositi limiti operativi al fine di contenerne e presidiarne i rischi.

Rischio Operativo e altre tipologie di rischi – gestione pandemia Covid 19

A fronte del **rischio operativo** viene detenuto un adeguato requisito patrimoniale calcolato sulla base dell'indicatore rilevante (il margine di intermediazione).

Il rischio operativo viene tenuto sotto osservazione nel continuo, a livello organizzativo, nell'ambito del sistema dei controlli interni definendo presidi di linea, inglobandoli ove possibile nelle procedure informatiche.

Sempre a livello organizzativo, sin dall'inizio **dell'emergenza COVID 19**, è stato deciso di adottare iniziative preventive al fine di garantire la continuità dell'operatività aziendale e, allo stesso tempo, preservare il massimo livello di sicurezza di clienti e dipendenti.

In particolare, è stato attivato il piano di continuità operativa monitorato periodicamente da un apposito **comitato di crisi** e sono state immediatamente definite ulteriori azioni per far fronte efficacemente all'ampia diffusione della pandemia (**estensione dello smart working alla quasi totalità degli addetti alla direzione ed al personale di filiale con contestuale potenziamento dell'infrastruttura IT).**

Per quanto attiene alle misure di protezione della salute di dipendenti e soci/clienti, si è provveduto all'acquisto e alla distribuzione di dispositivi di protezione come mascherine e guanti, alla fornitura di gel igienizzante, alla periodica sanificazione dei locali aziendali.
Inoltre, l'accesso in filiale, fin dai primi momenti dell'emergenza, è stato organizzato in modo da rispettare regole precise per la distanza interpersonale e per numero di collaboratori e di clienti presenti nei locali, al fine di tutelare la salute sia dei dipendenti sia della clientela.

L'approccio è stato adattato nel tempo in funzione dei diversi provvedimenti governativi.

Sempre con il fine di garantire la protezione del personale e garantire la continuità operativa è stato sviluppato un modello armonizzato di divisione dei dipendenti in squadre con attività svolgibili da remoto in modalità smart working.

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) è stato emesso il **Documento di Valutazione dei Rischi** dei lavoratori sul luogo di lavoro. Sono state effettuate le nomine ed effettuati i corsi per la prevenzione incendi e per il primo soccorso.

E' stato inoltre dato avvio alla firma digitale da remoto con riflessi sulle modalità di interazione con la clientela; sono state verificate le infrastrutture di sicurezza messe in atto dal nostro outsourcer informatico Galileo Network, con l'obiettivo di avere un presidio sulle minacce derivanti da potenziali attacchi cyber.

Con riferimento al **trattamento dei dati personali,** Fidi Impresa & Turismo Veneto si è dotata di adeguati controlli per rispettare la normativa vigente e, in vista dell'entrata in vigore del GDPR 679/2016, ha istituito il registro dei trattamenti dei dati e condotto una DPIA sul trattamento dei dati.

Le attività in outsourcing sono regolamentate da appositi contratti che definiscono standard di servizio; il sistema informativo in outsourcing è sottoposto a idonee procedure di backup dei dati e che consentono il ripristino dell'operatività in tempi limitati.

Per quanto concerne il **rischio strategico**, l'operatività e la redditività del Confidi sono connesse al contesto del mercato, sempre più complesso e di andamento incerto. La struttura organizzativa, semplice e numericamente contenuta, nonché l'attività concentrata nella concessione di garanzia (in misura marginale erogazione di finanziamenti diretti e fidejussioni commerciali) permettono di valutare l'esposizione a tale rischio tramite approfondimenti qualitativi, in particolare nell'ambito della valutazione del processo di governo e gestione.

Per quanto concerne il **rischio di reputazione**, tutte le informazioni pubblicate nel sito web **www.fidimpresaveneto.it** sono oggetto di controllo da parte del responsabile compliance.
A termine del regolamento trasparenza, con cadenza annuale viene effettuato il monitoraggio dei reclami e dei ricorsi all'arbitro bancario finanziario e questo viene fatto per verificare la percezione dell'immagine di Fidimpresa da parte dei soci. Nel sito internet aziendale è presente una sezione denominata "trasparenza", in ottemperanza a quanto disposto dalle normative vigenti.

Anche per queste tipologie di rischi sono stati programmati sistemi di controllo e attenuazione, che vedono la loro piena operatività nell'ambito del processo ICAAP.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2022 proseguirà la razionalizzazione e l'efficientamento della struttura, continuando l'opera avviata nel 2016. L'esperienza maturata dal 2020 di forme di **lavoro in smart working, a seguito dell'applicazione delle norme governative per contrastare la diffusione dell'epidemia "Covid-19", sta generando delle riflessioni sull'organizzazione e sulla distribuzione delle risorse.**

Infatti, l'adozione di sistemi di comunicazione e scambio documenti con soci e banche in via telematica, sta consentendo di **attivare nuovi processi lavorativi che dovrebbero portare ad una sensibile riduzione dei costi amministrativi di gestione delle pratiche di affidamento già dal corrente anno.**

Circa gli effetti legati **all'evoluzione dell'epidemia**, si ipotizza che il rientro nella normalità grazie alla campagna vaccinazioni attuata dal nostro Paese possa avvenire con la primavera in fase con la cessazione della situazione di crisi.
Ed è questo un fattore di instabilità macroeconomica che continua ad influenzare l'operatività futura.
Alla data di redazione della presente relazione è intervenuta come già fatto cenno all'inizio **la crisi in Ucraina** che non è oggi quantificabile nè in termini di ripercussioni economiche, né in termini di evoluzione politica degli equilibri mondiali e quindi elemento di incertezza massima.

Appare pertanto difficile al momento quantificare quali saranno gli effetti delle crisi sull'andamento del Confidi considerato che i rischi più rilevanti derivano dalle difficoltà che potranno avere le imprese garantite.

Come meglio specificato nella nota integrativa gli stress test effettuati sul portafoglio, la capacità di mantenere la continuità operativa dimostrata dal Confidi e l'abbondante capitale disponibile consentono tuttavia **di ritenere possibile la chiusura del bilancio in area positiva, e grazie agli importanti accantonamenti a fondi rischi fatti negli ultimi 3 esercizi (circa 7 milioni di €), non si**

intravedono ripercussioni particolarmente negative sul futuro patrimoniale di Fidimpresa.

Proprio per difendere le importanti quote di lavoro consolidato dovrà poi essere particolarmente sviluppata e ulteriormente potenziata l'attività di consulenza ed erogazione di garanzie nelle province venete e friulane per ottenere volumi di attività adeguati alle potenzialità dei territori consentendo alle imprese socie di accedere ai finanziamenti garantiti.

Proprio per meglio a approfondire le variabili che possano influenzare il piano strategico 2022-2024 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno richiedere il supporto di un advisor esterno specializzato e di rilevanza nazionale per la redazione del programma pluriennale

Inoltre, verrà **ulteriormente sviluppato il monitoraggio del credito anomalo**, intervenendo con l'adeguatezza e l'intensità necessaria essendo divenuta, a seguito della crisi, un'attività strategica per il futuro del Confidi anche **a seguito dell'aumentato volume di garanzie a prima richiesta rilasciat**e, nonché all'attività del credito diretto che ha raggiunto a fine 2021 circa 10 milioni di erogazioni.
Al fine di ridurre anche l'incidenza del credito deteriorato generato negli anni precedenti verranno ricercate nuove transazioni massive con gli istituti di credito.

Nel 2021 non è prevista una ripresa della richiesta di credito per nuovi investimenti, se non per il comparto turistico a seguito dei nuovi POR FESR regionali ed a presumibili opportunità di nuove acquisizioni di strutture alberghiere da parte di soggetti imprenditorialmente più organizzati e strutturati anche finanziariamente; riteniamo quindi che **il credito rilasciato a sostegno del circolante ed a consolido delle esposizioni esistenti, saranno le forme tecniche** di maggior intervento di cui una parte rilevante a seguito degli straordinari interventi di nuova finanza a sostegno delle attività penalizzate dalla crisi pandemica.

Sempre più il Sistema Bancario si rivolge ai Confidi per richiedere garanzie eleggibili ("a prima richiesta") contro garantite dal Fondo Centrale di Garanzia per poter beneficiare della minor ponderazione sugli accantonamenti sui rischi.

E' nell'interesse strategico del nostro Confidi in ogni caso assicurare alle imprese associate le garanzie per l'ottenimento del credito necessario alla loro attività, pertanto la garanzia a prima richiesta diventerà sempre più frequente nelle erogazioni di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Pertanto, nelle politiche di gestione del rischio viene previsto un incremento per il 2022 come già indicato lo scorso anno, di garanzie a "prima richiesta" che dovrà, in ogni caso, essere supportato:

1. da adeguate forme di garanzia da parte del socio richiedente;
2. dalla controgaranzia/riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia e/o altri controgaranti;
3. da uno scoring dei dati di bilancio che riporti esiti ritenuti positivi;
4. da una adeguata remunerazione del rischio.

Per il 2022 gli obiettivi di Fidi Impresa & Turismo Veneto saranno principalmente:

- miglioramento dell'operatività, in tutti i suoi aspetti, tenendo in considerazione il parametro costi/benefici;
- migliorare la qualità del credito al fine di ridurre le perdite;
- offrire maggior consulenza creditizio/finanziaria alle imprese;
- utilizzare tutte le forme possibili per la mitigazione del rischio di credito coerenti con il decreto-legge 8 aprile 2020 n° 23 e successive normative;
- migliorare il presidio dei rischi, così come chiesto dalla normativa di Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, implementando i controlli interni nella fase del monitoraggio;
- porre particolare attenzione ai Fondi Propri, necessario per continuare ad erogare garanzie e supportare le aziende della nostra Regione;
- la continua revisione e miglioramento delle convenzioni bancarie in essere;
- continuare ad adoperarsi per il rispetto degli aggiornamenti normativi come intermediario iscritto all'art. 106 TUB;
- contrastare la contrazione dei volumi dello stock di garanzie valutando politiche commerciali derivanti da nuove opportunità di integrazione con altri Confidi, anche nella forma delle associazioni in rete, utili a perseguire le sinergie ed aumentare la collaborazione con altri Confidi (anche di Regioni vicine e/o di settori di intervento diversi rispetto ai tradizionali nostri)

- mantenere l'attività marginale di rilascio di fidejussioni in favore principalmente della Regione del VENETO sugli anticipi del POR - FESR;
- aumentare il volume di erogazione di "piccolo credito";
- avviare operazioni di finanziamenti innovativi alle imprese sia utilizzando strumenti tranciati o cappati, sia Minibond; verranno inoltre ampliate le conoscenze operative con CDP, SIMEST e FEI per aumentare la nostra offerta alle imprese.
- Sviluppo attività di consulenza alle imprese per la cessione dei crediti fiscali derivanti dai vari superbonus in particolare nei confronti di CDP

Obiettivo principale sarà, come sempre, agevolare le imprese socie nell'accesso al credito a condizioni competitive, unitamente ad una attenta selezione dei rischi al fine di preservare e migliorare l'attuale positivo indicatore di solvibilità della Cooperativa.

NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLATE POSSEDUTE DALLA COOPERATIVA

Non sussistono informazioni su questo comparto.

SEDI SECONDARIE

Come richiesto dall'art. 2428 del C.C. si informa che oggi Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività presso la sede Legale in **Mestre – Via don Tosatto, 57** e presso gli uffici di:

Belluno - Piazza Martiri, 16;

Jesolo - Piazza Brescia, 13;

Mestre - Viale Ancona, 9;

Padova - Piazzetta Virgilio Bardella, 3;

Pordenone - Piazzale dei mutilati 4.

Portogruaro - Borgo Sant'Agnese, 91;

Treviso - Via S. Venier, 55;

Vicenza - Via Luigi Faccio, 38.

Verona - Via Sommacampagna 63H

CONCLUSIONI

Concludiamo questa relazione ringraziando della preziosa collaborazione **tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione tutti i componenti del Comitato Esecutivo, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati Tecnici Consultivi.**
Riteniamo di aver svolto il compito affidatoci con responsabilità e Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Un ringraziamento particolare va a tutto il personale, che ha permesso di raggiungere i risultati del bilancio lavorando con impegno e dedizione.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine agli **Enti Pubblici, alla Regione Veneto** e alla finanziaria regionale **Veneto Sviluppo**.

Un ringraziamento particolare è rivolto a tutte le organizzazioni collegate: **le Confcommercio delle Province di Venezia, Rovigo, Belluno, Padova, Treviso, Vicenza, Verona e Pordenone e la Confturismo Veneto**, con le quali è ormai consolidata una efficace collaborazione.

Un doveroso ringraziamento va **a tutti i professionisti** che hanno prestato la consulenza per le attività specifiche della nostra cooperativa; evidenziamo la sempre preziosa e puntuale la collaborazione con **Federascomfidi.**

Riteniamo evidenziare la preziosa collaborazione con **Finpromoter**, non solo per la storica attività di riassicurazione del credito, ma anche per lo sviluppo di operatività finanziaria evoluta (tranched cover - minibond - fondi FEI - Fintech) e con il **Fondo Centrale di Garanzia** che è ora il nostro principale partner per la riassicurazione delle nostre garanzie.

Un ringraziamento e soprattutto un invito a migliorare la collaborazione nel reciproco rispetto dei ruoli e nella condivisione delle conoscenze necessarie per mitigare i rischi congiunti, va alle **Banche convenzionate,** che consideriamo i nostri partner principali per lo sviluppo ed il consolidamento

della nostra attività a sostegno delle imprese associate.

Con l'approvazione del presente bilancio **termina anche il mandato di questo consiglio che dovrà essere rinnovato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 30.1 e 42 lettera C) dello statuto.**

E' la conclusione di un periodo connotato da tante innovazioni operative e dalla necessità di gestire avvenimenti e situazioni mai viste in precedenza che hanno rafforzato la capacità organizzativa e la professionalità sia della struttura operativa e della direzione, sia dello stesso **organo di governo di Fidimpresa, che ha dimostrato coesione e condivisone delle scelte strategiche effettuate.**

In una situazione di incertezza come l'attuale il rinnovo del consiglio dovrà essere effettuato nel rispetto dei requisiti di vigilanza, ma è anche auspicabile che la designazione dei candidati tenga conto di adeguata e comprovata esperienza specifica.

Sarà opportuno. inoltre, se nel frattempo non saranno intervenute operazioni straordinarie, che alla **fine del futuro mandato venga programmata una riduzione nel numero dei consiglieri a sette.**

Delibera di destinazione dell'utile

Ai sensi del comma 18 del Decreto-legge n. 269 del 30/09/2003 art. 13 "i Confidi non possono distribuire avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese socie neppure in caso di scioglimento del Confidi, ovvero di recesso, decadenza, esclusione o morte del socio".

Pertanto, conformemente a quanto precede ed in osservanza all'art. 40 dello statuto vigente, si propone di approvare il bilancio con la relazione accompagnatoria nonché la destinazione dell'utile di esercizio di € 197.744 quanto al 30% pari a € 59.323 a riserva legale e la parte restante pari a € 138.421 a riserva statutaria.

Vi ringraziamo per la Vostra attenzione.

Venezia, 29 marzo 2022

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Zanon